

# Classe 4

Libri a più voci

1.000  
LIBRI...  
TANTE  
STORIE





# Dar voce al testo perché?

## IL BELLO DEL FARE DA SOLI

Leggere = scoprirsi



A nove anni il libro ha cessato da tempo di essere un oggetto misterioso e ostile, un ostacolo da superare per accontentare l'insegnante o il banco di prova per i propri progressi alfabetici. E se non è chiaro che non è più possibile concepire la lettura solitaria come "allenamento", siamo sicuri che i nostri bambini abbiano capito tutto il "bello" del leggere da soli? Del tornare avanti e indietro nel libro, sottolineare (o ricopiare) il brano che ci è piaciuto di più e rileggerlo fino a sentir risuonare il ritmo delle parole insieme a quello del proprio cuore? Del farsi portare dalle storie in mondi sconosciuti o fin troppo noti? Del dilatarsi del tempo e dello spazio in racconti appassionanti, momenti di poesia inaspettati, storie che ci toccano dove non sapevamo di poter essere toccati?

Perché leggere da soli aiuta a entrare nel profondo di se stessi e a crescere sapendo che il proprio mondo è lì, a portata di mano, basta aver voglia di aprire gli occhi.

Ma siamo sicuri che sia tutto qui?

## IL BELLO DEL FARE INSIEME

Leggere per  
"fare insieme"

Nel gioco del leggere, come in tutti i giochi, ci sono delle cose che non si possono fare da soli. E i bambini lo sanno. In compagnia:

- ☞ si crea **intimità**;
- ☞ si inventa la **solidarietà**;
- ☞ si fa **gruppo**...

e si può perfino decidere di **condividere** qualcosa che ci riguarda: la nostra "voce", ma anche i nostri gusti, i nostri pensieri, la nostra esperienza di "vecchietti" di quarta elementare, alcuni trucchi per scegliere i libri a colpo sicuro.

Insieme si fanno cose che da soli non si possono proprio fare: giusto per capirsi, avete presente la differenza tra leggere un brano a voce alta davanti allo specchio o farlo davanti a un pubblico di amici? E tra gli "amici", in queste circostanze, c'è anche l'insegnante: un membro del gruppo, con la stessa voglia di crescere insieme.

# Dar voce al testo

come?

## LIBRI A PIÙ VOCI

Se è vero che non tutti i libri sono adatti per la lettura a voce alta, si possono però trovare alcuni criteri per scegliere quelli buoni da usare. Prenderemo:

1. **Libri che piacciono a noi.** È il primo requisito. Mai proporre un libro che non ci convince: non saremo, a nostra volta, convincenti...
2. **Libri che piacciono a loro.** Scegliamo con i bambini i temi o i libri da leggere. Hanno sempre nel cassetto una storia che hanno scoperto da qualche parte e che desiderano ascoltare (e far ascoltare) in classe, oppure vogliono vedere i trucchi che ci inventiamo per "animare" un libro.
3. **Libri adatti all'età.** Le indicazioni sulle quarte di copertina possono aiutare, ma non sempre. Se abbiamo un libraio, un bibliotecario, un collega o un genitore competente a cui rivolgerci, è meglio.
4. **Libri coinvolgenti** che sappiano rispecchiare bisogni, interessi, affetti, sogni, ma anche divertire, ispirare, incuriosire e mettere in moto la fantasia.
5. **Libri di tutti i generi.** Leggiamo libri di tipo diverso (gialli, romanzi di ogni tipo, dai classici ai contemporanei, poesie, divulgazione, fiabe...) non solo per affinare il gusto dei ragazzi e metterli in condizione di scegliere bene, ma anche perché tipologie diverse di libri richiederanno approcci diversi, e sarà anche per noi un bell'esercizio di fantasia...
6. **Libri di altri mondi...** Teniamo conto dei **bambini stranieri** che abbiamo in classe, pescando a piene mani dalle loro tradizioni e cercando libri con immagini o con dizionarietti finali che aiutino a superare i problemi linguistici.
7. **Storie brevi o frammentabili in puntate.** È importante che nel nostro tempo di lettura il percorso sia "concluso" e coerente. Meglio se le storie hanno un andamento lineare ed evitano flashback o anticipazioni (ma non è detto...).
8. **Storie con personaggi ben delineati e riconoscibili.** Dialoghi semplici e contenuti, caratteri ben descritti e messi a fuoco aiutano a non "perdere il filo".
9. **Testi** (poetici e non) con **ritornelli** o **iterazioni**. Rime, tormentoni e onomatopее piacciono anche ai più grandi. E se ci sono libri che invogliano a inventarsene di nuovi, non tiriamoci indietro...
10. **Libri che si prestino a una lettura attiva o alla teatralizzazione.** Elementi mimabili, giochi di domande e risposte, parti "ballabili" o sonorizzabili, da trasporre in forma di coro. Ma anche libri di teatro o storie da trasformare in copioni!



## PRIMA DI LEGGERE...

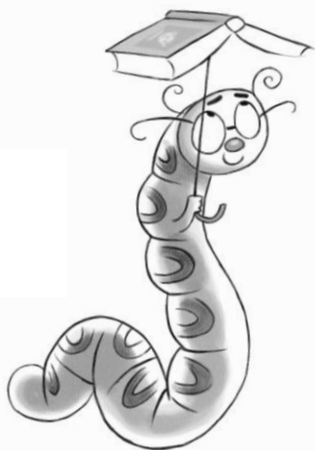
Come un interprete/attore provetto o un musicista rispettoso (e innamorato) del suo pubblico, il lettore si preparerà ben bene per la lettura in classe. In questo modo.

1. **Decidiamo prima se e come far vedere le illustrazioni.** In alcuni casi è assolutamente necessario. Dalle dimensioni del libro e dall'uso che faremo delle immagini bisognerà decidere se mostrarle direttamente dal libro o proiettarle in grande dopo averle passate allo scanner o fotografate con una macchina digitale.
2. **Usiamo sempre la nostra voce naturale per la voce narrante.** Se ci sono altri personaggi, decidiamo prima con che tipo di voci caratterizzarli (voci "grosse" per i personaggi maschili o i grandi animali, "fini" per donne, bambini, animali piccoli ecc.) e alleniamoci a riprodurle senza sbagliare. Se il testo è complesso e noi non troppo sicuri, evidenziamone con colori diversi le battute, così da capire subito che "voce" impostare.
3. **Cancelliamo le parti da tralasciare** (per esempio, nei dialoghi con le voci "caratterizzate" non leggiamo i "disse", i "rispose"...).
4. **Segniamo sul testo le indicazioni** di intensità (dove parlare forte, dove sussurrare), dove prendere fiato (utilissimo nei periodi molto lunghi e non spezzabili), dove fare delle pause (che non sempre coincidono con la punteggiatura).
5. **Scriviamoci le parole "richiamo" nel giro pagina:** se una pagina finisce spezzando la frase, scriviamoci le prime parole della pagina successiva in basso, così da avere il tempo di voltare pagina senza interruzioni.
6. **Insegniamo** anche ai nostri piccoli lettori i "trucchi del mestiere", in modo che le teatralizzazioni e le letture in classe diventino memorabili!

## QUANDO SI LEGGE...

Ecco come migliorare la nostra performance di lettori...

1. **Evitiamo una postura rigida e formale:** muoviamoci e gesticoliamo, senza mettere ostacoli tra noi e gli ascoltatori.
2. **Teniamo costante il contatto visivo:** guardiamo spesso i bambini in faccia, potremo vedere se sono interessati e come reagiscono a quello che stanno ascoltando...
3. **Usiamo la voce in tutte le sue potenzialità,** mettendo in campo tutte le variazioni di **timbro, volume, ritmo e durata** che abbiamo preparato.





## Sì, ma...

Regole base  
per leggere bene  
a voce alta

☞ **Ci sono delle regole base per leggere bene a voce alta?**

1. Imparare, se il tipo di narrazione lo richiede, a **caratterizzare i personaggi con voci diverse**.
2. Moderare il più possibile il proprio **accento dialettale**. Oppure usarlo bene, come se fosse uno strumento, accentuandolo al massimo per caratterizzare un personaggio...
3. Adoperare, con un po' di allenamento e tanta fantasia, i **difetti di pronuncia** (balbuzie, "erre moscia", "lisca"... ) in modo artistico.
4. Impiegare i **risuonatori per ottenere effetti speciali o riprodurre delle onomatopee**. Serviamoci di **risuonatori artificiali** (un tubo, un imbuto, una bottiglia...), ma anche di quelli **naturali** (per esempio le cavità nasali) oppure **sollecitiamo in modo insolito gli organi di fonazione**. Tappando il naso con le dita o con una molletta avremo una bella voce nasale, e picchiettando la gola con movimenti ritmici della mano una voce tremolante e belante.
5. Servirsi di **tic motori, suoni senza senso o onomatopeici** (tipo "sgnuk", "sput", "zot"... ) che, inframezzati alla parlata di un personaggio, lo renderanno ancora più ridicolo.
6. Usare **travestimenti semplici** per "entrare nella parte" e far riconoscere i personaggi (cappelli, foulard, occhiali particolari, ma anche indumenti e oggetti caratterizzanti tipo lente d'ingrandimento, scopa, bacchetta magica ecc.).
7. **Manovrare il libro con naturalezza**, gesticolando e guardando chi ci ascolta. Con i libri illustrati ricordiamoci di sfogliare le pagine con un ritmo che tenga conto anche dei tempi di lettura dell'immagine.
8. **"Tenere il tempo"**, cioè... **accelerare o rallentare coscientemente** (e non perché ci siamo fatti prendere dal panico o ci stiamo annoiando...), solo laddove ha un senso "teatrale", magari per caratterizzare un personaggio nervoso o uno tontolone o perché nel testo c'è una progressione – tipo un elenco di cose – ascendente o discendente ecc.

## Conclusioni

- ☞ Come ogni "allenamento", anche quello alla lettura a voce alta ha i suoi alti e bassi: basta non farsi scoraggiare se qualcosa non viene subito perfettamente! Quello che conta, perché la lettura funzioni, è che "ci lasciamo andare", cioè trasportare dalla storia, divertendoci noi per primi.